

Libri

Letti in un soffio A cura di Franco Monetti

Le facce dei bolognesi

Il breve, denso saggio di **Cecilia Cavalca** invita a riscoprire l'**originalità e la qualità della ritrattistica rinascimentale a Bologna**, attraverso l'analisi di alcuni dei suoi momenti espressivi pittorici più alti, scelti dalla metà degli anni '50 a poco oltre la metà degli anni '80 del Quattrocento, quando il pittore Ercole de' Roberti, tra i massimi rappresentanti del genere, lascia Bologna e rientra stabilmente nella sua Ferrara. Il volume presenta anche una ricca e meditata scelta di ritratti, che restituiscono volti non solo realistici, ma l'anima degli effigiati, i loro pensieri e sentimenti profondi. Su tutti gli artisti sventa Ercole de' Roberti, che sigla alcuni dei più importanti ritratti del secolo.



Volti nella pittura. La ritrattistica a Bologna nel secondo Quattrocento (1455-1485), di Cecilia Cavalca, 117 pp., ill. col., Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 2020, € 22

Il primo ritratto della Luna

Il libro di **Massimo Pulini** rende omaggio all'incisore francese **Claude Mellan**, presentando due sue insuperate incisioni. Dapprima quella che si può chiamare il primo e dettagliato Atlante della Luna: tre eccezionali incisioni del 1635, che documentano il primo quarto, la Luna piena e l'ultimo quarto; un'opera eccezionale che Mellan compose, chiamato da due colleghi e amici di Galileo Galilei in un osservatorio posto in cima al Mont Sainte-Victoire della Provenza. Da queste tre incisioni nasce anche il titolo del libro. In secondo luogo l'impresa più difficile di Mellan, la straordinaria calcografia a bulino e acquaforte del Volto Sacro: l'impressione del viso di Gesù Cristo

su un panno porto durante la salita al Calvario dalla Veronica, secondo la versione che ne danno i Vangeli apocrifi, i cosiddetti *Atti di Pilato*. Un viaggio breve, ma veramente intenso, quello proposto dall'autore.



Il primo ritratto della Luna e le incisioni impossibili di Claude Mellan, di Massimo Pulini, 79 pp., 24 ill. b/n, Medusa, Milano 2021, € 11

Meglio Dürer o Leonardo?

Il confronto proposto è fra i due massimi esponenti del Rinascimento europeo. **Il punto di vista è particolare: «Il paragone delle arti», un tema assai sentito e dibattuto all'epoca.** Il volume di **Simone Ferrari** intende mettere a fuoco le convergenze e le discontinuità tra Dürer e Leonardo in ambito critico e metodologico. Vengono proposti confronti stilistici che, tra l'altro, postulano la necessità dei viaggi italiani del grande maestro tedesco. Le posizioni dei due sommi artisti emergono in relazione a temi come l'antico, il concetto di Idea artistica, la Bellezza, la Natura. Temi sovente condivisi nella loro ricerca costante di un linguaggio universale a nord e a sud delle Alpi. Una proposta nuova, all'interno di un lungo corso di interventi dei più celebri studiosi, che ha visto un dibattito critico sempre stimolante e avvincente.



Dürer e Leonardo. Il Paragone delle Arti a Nord e a Sud delle Alpi, di Simone Ferrari, 132 pp., 36 ill. b/n e col., Genova University, Genova 2020, € 18

I cartoni dell'Albertina

La straordinaria e conosciuta **raccolta di cartoni cinquecenteschi dell'Accademia Albertina di Belle**

Arti di Torino fu donata dal re Carlo Alberto di Savoia Carignano nel 1832. Una collezione unica al mondo per quantità e qualità dei disegni; alcuni di notevoli dimensioni, si riferiscono perlopiù a importanti dipinti di Gaudenzio Ferrari, Bernardino Lanino, Gerolamo Giovenone e Giuseppe Giovenone il Giovane. Il volume presenta le accurate fotografie in alta risoluzione dei 59 disegni che compongono la raccolta, per la prima volta nella loro totalità. Di qui la possibilità di significativi confronti che i testi critici propongono tra i cartoni preparatori e i dipinti con i quali sono in relazione. Il volume, a cura di **Paola Gribaudo**, è corredato da un saggio storico di **Giovanni Testori** e da un saggio inedito di **Andreina Griseri**.



I cartoni rinascimentali dell'Accademia Albertina, a cura di Paola Gribaudo, 160 pp., ill. b/n e col., Skira, Milano 2020, € 45

Letterati, artisti e mecenati

Il problema dialettico Antico/Moderno è sicuramente centrale nella cultura europea. Il volume curato da **Michela di Macco** ne esamina alcuni aspetti in contesti significativi tra Seicento e prima metà del Settecento. In esso viene ridefinita la formazione culturale del Grechetto, artista singolare; si rilegge il percorso di studi degli artisti francesi dell'Accademia di Francia a Roma e il rapporto con i modelli che a loro venivano proposti, tra conformità alla copia o libertà creativa; si studia il diverso modo di stabilire il confronto con il passato, tanto celebrato quanto ingombrante; vengono studiate le peculiarità del cenacolo intellettuale del cardinale Pietro Ottoboni, tra i

mecenati più attivi della promozione dell'Arcadia e del suo nuovo gusto. Il libro raccoglie cinque saggi presentati da giovani studiosi nei Quaderni della collana Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo di Torino.



Letterati, artisti, mecenati del Seicento e del Settecento. Identità culturali tra Antico e Moderno, a cura di Michela Di Macco, 219 pp., ill. b/n, Leo S. Olschki, Firenze 2020, € 35

Felice l'ecclettico

A quattro anni dalla morte di Felice Vanelli, una monografia ne rilegge il percorso di **ecclettico pittore, scultore e ceramista di intensa religiosità**. Le schede tecniche delle opere riportano gli appunti dell'artista.



Felice Vanelli. Dipinti, affreschi, sculture 1953-2016. Una vita per l'arte, a cura di Pasqualino Borella, 232 pp., ill., PMP, Lodi 2020, € 13

Quanto vale la cultura del fare

Utile strumento di approfondimento della problematica legata alla **situazione italiana delle arti applicate e dell'artigianato**, gli atti del convegno «Né arte né design» (Triennale di Milano, settembre 2019), riportano i contributi di storici, studiosi, docenti, designer, artigiani e professionisti del settore, in primis di **Ugo La Pietra** che, con **Alberto Cavalli**, direttore generale della Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, ha curato l'appuntamento promosso dalla stessa Fondazione. Nel volume, l'attenzione è concentrata sul mondo artigianale italiano, sulla sua importanza e i suoi valori, sulle problematiche a contatto con la produzione industriale e, soprattutto, sulla sua salvaguardia, preservazione e continuità, compiti che vedono le Istituzioni sempre più assenti. Alla missione di La Pietra, volta a recuperare il valore della «cultura del fare», (nella foto, progetto per testa portavoce di Ugo La Pietra, 2011), hanno fatto eco l'esperienza storica di **Enzo Biffi Gentili** sul «Sapere dell'artiere» e di **François Burkhardt** su «Le conseguenze della postmodernità sulle arti applicate». **Paola Navone** ha raccontato il suo personale e speciale rapporto con l'artigianato nell'intervento «L'anima meticcica del design», mentre **Alba Cappellieri** ha parlato ampiamente delle varie categorie cui appartiene «Il gioiello oggi, tra factura e *téchné*». Interessanti le testimonianze anche di **Paolo Coretti**, sulla formazione, e di **Alessandro Masserdotti** sulla sua personale esperienza lavorativa. Le riflessioni di **Anty Pansera** e di **Sergio Nannicola** hanno, infine, messo il dito nella piaga, stigmatizzando le pecche della situazione odierna. □ **Carla Cerutti**



Artigianato e progetto. Convegno sulle arti applicate in Italia, a cura di Ugo La Pietra e Alberto Cavalli, 144 pp., Marsilio, Venezia 2021, € 14

Tesori seicenteschi a Ortigia



Una colta guida storica artistica del Seicento siracusano: così si potrebbe definire il volume a cura di **Michele Cuppone e Michele Romano**. Si propone come un catalogo storico e artistico, composto da

saggi e schede, ma anche come un percorso per tappe, ideologiche e fisiche, nell'isola di Ortigia in un secolo in cui Siracusa, già esistente nel XIV secolo a.C., si arricchì ulteriormente di monumenti e capolavori. Il volume dedica ampio spazio al principale episodio artistico che Ortigia conserva, il «Seppellimento di santa Lucia» di Caravaggio (nella foto, un particolare). Cuppone, che scrisse già sulla «Natività» di Caravaggio e sul suo furto (cfr. n. 406, mar. '20), propone qui **la storia della prima opera siciliana del Merisi** e fa un breve excursus degli spostamenti dell'artista nell'isola e dei suoi rapporti con il pittore siracusano **Mario Minniti**, al quale è dedicato un saggio di Nicosetta Roio. L'autore ripercorre fonti storiche inedite legate alla tela di Caravaggio, conservata nella Chiesa di Santa Lucia al Sepolcro, in uno dei luoghi più affascinanti d'Italia, prospiciente a piazza Duomo in cui sventola la maestosa Cattedrale. Viene poi indagata la scena descritta «in uno spazio spoglio, ispirato ad ambienti siracusani di carattere archeologico-criptico» in cui Caravaggio, «con sapiente regia di tragediografo greco» descrive il drammatico momento. Cuppone dedica attenzione alla fortuna critica che l'opera riscosse nel tempo, illustrando diverse copie, alcune inedite, altre, le più antiche, utili testimonianze di quei particolari oramai smarriti nella «martoriata» tela originale. La seconda parte del volume propone un itinerario, una puntuale guida alla conoscenza delle opere nate nella Siracusa del Seicento. Michele Romano suggerisce dieci opere significative che si possono osservare visitando alcune chiese e palazzi, compiendo un tragitto che, non a caso, termina proprio nella Cattedrale.

Al suo interno è possibile ammirare gli affreschi del messinese Agostino Scilla, allievo di Andrea Sacchi, ai quali è dedicata una descrizione a sé. In poche pagine il volume risulta utile per visitatori e turisti ma anche per studiosi: prosa fluente, grandi immagini, meticoloso lavoro di ricerca nelle fonti meno consultate e ricca bibliografia. □ **Carlotta Venegoni**



Caravaggio a Siracusa. Un itinerario nel Seicento aretuseo, a cura di Michele Cuppone e Michele Romano, 63 pp., ill. col., Le Fate, Ragusa 2020, € 10

Il Giornale dell'Arte ■ Abbonamenti 2021

Chi si abbona, chi rinnova e chi dona
un abbonamento annuale al «Il Giornale dell'Arte»
riceve in dono la stampa firmata di **Bertozzi & Casoni**



formato cm 64 x 44

Bertozzi & Casoni sono gli artisti che dedicano quest'anno un'opera agli abbonati, dopo Nicola De Maria (2013), Mimmo Paladino (2014), Michelangelo Pistoletto (2015), Mimmo Jodice (2016), Roberto Capucci (2017), Shirin Neshat (2018), Massimo Listri (2019), Vanessa Beecroft (2020)

Abbonamento trimestrale
€ 20 anziché € 30

+ in dono **Bonus libri** di € 20*

Abbonamento semestrale
€ 50 anziché € 60

+ in dono **Bonus libri** di € 50*

Abbonamento annuale
€ 100 anziché € 110

+ in dono la stampa di **Bertozzi & Casoni**

Abbonamento triennale
€ 240 anziché € 330

+ in dono **3 stampe d'artista firmate****

Abbonatevi su
www.ilgiornaledellarte.com

* Chi si abbona riceve via mail (all'indirizzo indicato al momento della sottoscrizione) un buono fino al 50% del prezzo di copertina per l'acquisto diretto in casa editrice di libri Allemandi (spese di spedizione escluse) e le istruzioni sulle modalità di utilizzo.

** Chi si abbona riceve la stampa firmata da Bertozzi & Casoni e, nel 2022 e nel 2023, le stampe firmate dei prossimi artisti.

Per informazioni sugli abbonamenti:

Il Giornale dell'Arte, c/o S.O.F.I.A. via Bugatti 15, 20142 Milano | info@sofiari.com | 02 84402242